

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

Anno IV - 2020
Numero 288
26 settembre - 2 ottobre

REVIEW

WEB EDITION



**Inps, il problema
non è lo stipendio.
Guardate gli immobili**

Sommario

Inps, il problema non è lo stipendio. Guardate gli immobili

3

La polemica dello stipendio del presidente dell'Inps Pasquale Tridico è ridicola e imbarazzante per politici e media che la stanno cavalcando. Basti pensare che chi ne parla, politici e giornalisti, guadagnano molto più dei 60.000 euro lordi l'anno che erano lo stipendio di Tridico prima dell'aumento e senza avere la più infima responsabilità.

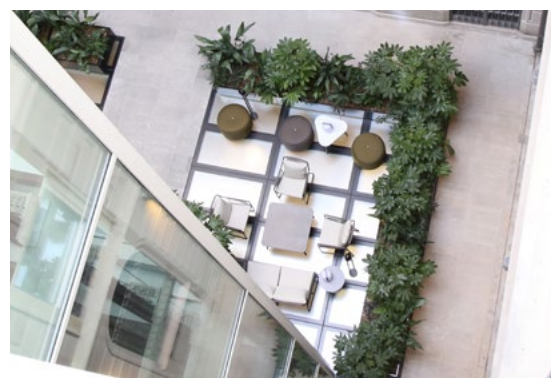


12



Covivio presenta il primo spazio Wellio a Milano (Video)

In via Dante 7, in pieno centro di Milano, è stato presentato il primo spazio Wellio di Covivio. Disposto su 4.700 mq di superficie, Wellio Milan Dante offre 400 postazioni di lavoro, con uffici privati personalizzabili in termini di design e dotazioni, postazioni di coworking in aree condivise, sale riunioni e aree per eventi.



16



WeWork apre a Milano, Via Vittor Pisani 15

WeWork inaugura il suo nuovo building a Milano, Via Vittor Pisani 15. Questa è la terza sede che WeWork apre in nove mesi in città. Un quartiere, quello di Porta Nuova, in rapida crescita, in una città chiave per WeWork.

19 In breve



Sempre meno fondi immobiliari nelle Casse Previdenziali

Il presidente della Covip, Mario Padula, ha presentato il "Quadro di sintesi" dei dati relativi al patrimonio delle Casse professionali e alla loro gestione finanziaria nel 2019 con i confronti rispetto agli anni precedenti. Il report allegato fornisce il quadro degli aspetti più significativi che caratterizzano le risorse detenute dalle Casse, integrando le informazioni aggregate con elementi e aspetti di dettaglio riferiti ai singoli portafogli.



8

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:

Contatti



MONITORISPARMIO
Italian Asset Management News

Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate
e dell'Asset Management

Anno IV - 2020
Numero 288
26 settembre - 2 ottobre



**Inps, il problema non è
lo stipendio.
Guardate gli immobili**

La polemica dello stipendio del presidente dell'Inps Pasquale Tridico è ridicola e imbarazzante per politici e media che la stanno cavalcando.

Basti pensare che chi ne parla, politici e giornalisti, guadagnano molto più dei 60.000 euro lordi l'anno che erano lo stipendio di Tridico prima dell'aumento e senza avere la più infima responsabilità. Forse serve ricordarlo, deciso dal governo Conte 1 M5S/Lega. Perché se la polemica si basa sugli stipendi, serve ricordare che 60.000 euro lordi annui è lo stipendio di un impiegato senza specializzazione.

Basta qualche scatto d'anzianità per raggiungere quella cifra, lorda. Se la politica si basa sulla polemica dell'aumento di stipendio, che raggiunge la cifra ancora modesta per il ruolo ricoperto di 100mila euro lordi, significa che i critici non hanno argomenti. Senza entrare nel giudizio sull'operato di Tridico all'Inps, chi lo critica oggi per lo stipendio mostra la propria pochezza. Non perché Tridico sia un panda da difendere ma perché ci sarebbero ben altri motivi di polemica. E non conoscerli fornisce la levatura politica e pratica dei detrattori.

Limitandoci all'ambito immobiliare, Inps non brilla certo nella gestione del suo patrimonio. Che così facendo contribuisce non poco al rosso in bilancio da 7 mld dell'istituto (2019).

Nei giorni scorsi la Corte dei Conti nella relazione sul bilancio Inps del 2019 scrive al Governo

ITALIA
2018-2023



La squadra di Governo
ITALIA
2018-2023



Nei giorni scorsi la Corte dei Conti nella relazione sul bilancio Inps del 2019 scriveva:

“Procede a rilento il programma di smobilizzo del patrimonio immobiliare la cui redditività, considerati anche gli oneri della gestione diretta ed indiretta, è fortemente negativa, mentre non si sono realizzati i risultati attesi dalla conversione dei beni in quote dei fondi immobiliari Invimit sgr s.p.a. i cui proventi di vendita dovranno essere contabilizzati a riduzione dell’indebitamento netto. Nel corso del 2019, peraltro, è da registrare il particolare accento su una diversa strategia rispetto al disinvestimento a seguito dell’indirizzo rivolto dal Civ agli organi di gestione, di procedere

ad acquisti in proprietà per l’allocazione delle sedi strumentali e di promuovere la valorizzazione sociale di alcuni immobili del patrimonio dell’Inps attualmente in disuso (o in abbandono), mediante il conferimento ad un fondo immobiliare dedicato.

Trattasi, in quest’ultimo caso, di ben ponderare le concrete prospettive di realizzazione e la tempistica di una iniziativa indubbiamente dispendiosa rispetto alla futura destinazione sociale degli immobili in questione, alcuni di essi caratterizzati, comunque, da un notevole potenziale commerciale”.

Da notare che sono risultati 2019, quindi su attività del 2018 quando Tridico non era ancora all’Inps.

Ora serve mettere davvero sotto la lente Tridico. Un patrimonio immobiliare immenso, che non si riesce neanche a censire puntualmente, potrebbe aiutare a ripianare i conti dell'Inps e fermare i costi di gestione che gravano sui bilanci.

Su questo tema vale la pena polemizzare. Non vale la pena di creare fondi immobiliari perché troppo costosi e con rendimenti modesti? Allora si proceda con la vendita del singolo immobile, ma si proceda. Perché restare fermi costa e svaluta ulteriormente gli asset. Con 30.000 dipendenti se ne potrà trovare qualcuno da adibire a questa mansione? Si vuole vendere senza costi? Basta andare all'agenzia Tecnocasa della propria zona e affidare il mandato. Ci pensano loro e i risultati arrivano. Certo, ci vorrà qualche tempo.

Ma questi immobili abbandonati si devono vendere. Se tra un anno la Corte dei Conti dovesse ripetere le critiche di cui sopra, allora sì che Tridico dovrebbe essere messo alla gogna. Non certo per un ridicolo aumento di stipendio.





YOUR GLOBAL REAL ESTATE ADVISOR



Valuation and Consulting ▪ Investment Advisory ▪ Transaction Advisory
Property Asset Management ▪ Financing and Debt Advisory

Global Network, Local Consulting

Duff & Phelps REAG S.p.A. | Italy | +39 039 6423 1 | REAGInfo@duffandphelps.com

Europe ▪ America ▪ Asia
www.duffandphelps.it/REAG



DUFF & PHELPS
Real Estate Advisory Group

Sempre meno fondi immobiliari nelle Casse Previdenziali

Il presidente della Covip, Mario Padula, ha presentato il “Quadro di sintesi” dei dati relativi al patrimonio delle Casse professionali e alla loro gestione finanziaria nel 2019 con i confronti rispetto agli anni precedenti. Il report allegato fornisce il quadro degli aspetti più significativi che caratterizzano le risorse detenute dalle Casse, integrando le informazioni aggregate con elementi e aspetti di dettaglio riferiti ai singoli portafogli.

Le risorse complessive del settore a valore di mercato alla fine del 2019 sono pari a 96 miliardi di euro. Su base annuale la crescita media è stata del 7%, più marcata nei primi quattro anni (7,9% in media dal 2011 al 2014) rispetto al periodo successivo (6,2%).

Dal 2011 al 2019 le risorse complessive del settore a valore di mercato sono cresciute di 40 miliardi (da 55,7 agli attuali 96 miliardi).



A fronte dei valori riscontrati nell'aggregato, permangono divergenze, anche ampie, nelle attività e nelle dinamiche di crescita delle singole Casse di previdenza: le 5 casse di dimensioni più grandi detengono il 73,8 % dell'attivo totale.

La composizione dell'attivo

- gli investimenti immobiliari, pari a 20 miliardi di euro (19,7 nel 2018), subiscono una flessione in percentuale dell'attivo (20,8 contro 22,6%); tra le diverse componenti, diminuisce l'incidenza delle quote di fondi immobiliari (dal 16,4 al 15,7%) e prosegue la discesa del peso degli immobili detenuti direttamente (dal 5,6 al 4,6%);

- gli investimenti in titoli di debito, pari a 36,5 miliardi di euro (32,6 nel 2018), formano il 38 % dell'attivo con un aumento di 0,5 punti percentuali rispetto al 2018; tra le diverse componenti, diminuiscono gli investimenti diretti (dal 22,5 al 21,4%) e aumentano quelli sottostanti gli OICVM (dal 15 al 16,5%);

- gli investimenti in titoli di capitale, pari a 16,8 miliardi di euro (13,8 nel 2018), costituiscono il 17,5 % dell'attivo, in aumento rispetto al 15,9 del 2018; l'aumento è più consistente per gli investimenti sottostanti gli OICVM (dal 7,7 al 9,1%) rispetto agli investimenti diretti (dall'8,2 all'8,4%).

I portafogli delle Casse

Persiste la sensibile variabilità ed eterogeneità tra le Casse nella composizione delle attività investite. In particolare, il campo di variazione

delle quote detenute è elevato per i titoli di Stato (tra 0-72%, la metà dei casi con percentuali comprese tra il 6 e il 23%), per gli OICVM (tra 0-81%, la metà dei casi tra il 16 e il 44%). Una dispersione si rileva anche per i fondi immobiliari (0-66%, la metà dei casi tra il 7 e il 21%) e gli immobili, comprensivi delle partecipazioni in società immobiliari controllate (0-42%, la metà dei casi compresi tra l'1 e il 14%).

Gli investimenti nell'economia italiana, raffronto tra Casse e Fondi pensione

Il risparmio previdenziale intermediato da Casse di previdenza e Fondi pensione a fine 2019 ha raggiunto 281,1 miliardi di euro, il 15,7 % del Pil: 96 miliardi di euro fa capo alle Casse di previdenza e 185,1 miliardi ai Fondi pensione. Gli investimenti domestici delle Casse di previdenza ammontano a 34,8 miliardi di euro, il 36,3 % delle attività; la percentuale risulta in diminuzione di 3,9 punti rispetto al 2018; gli investimenti non domestici si attestano a 46,1 miliardi, corrispondenti al 48,0 per cento del totale, 4,1 punti percentuali in più rispetto al 2018. Nell'ambito degli investimenti domestici, restano predominanti gli investimenti immobiliari (18,5 miliardi di euro, il 19,3% delle attività totali) e i titoli di Stato (7,8 miliardi di euro, l'8,1% delle attività totali).

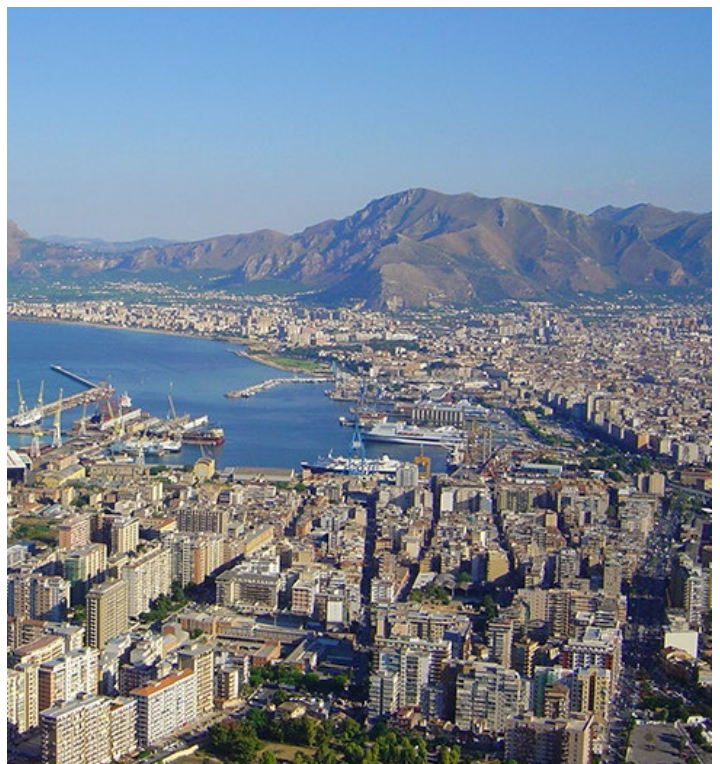
Rispetto al 2018 l'incidenza sul totale delle attività per la componente immobiliare registra un calo del 2,2%, che è invece del 2,4% per i titoli di Stato.

Gli investimenti domestici dei fondi pensione si attestano a 40,3 miliardi di euro, in calo di un punto rispetto all'anno precedente. Gli investimenti non domestici totalizzano a 99 miliardi di euro, il 65,9 % per cento dell'attivo netto, il 3,4 % in più rispetto al 2018. Complessivamente al netto degli investimenti immobiliari e dei titoli di Stato, le risorse finanziarie destinate alle imprese italiane possono essere calcolate in 11,8 miliardi di euro (9,8 nel 2018), così suddivisi: 6,6 (5,4 nel 2018) investiti dalle Casse di previdenza e 5,2 (4,4 nel 2018) impiegati dai Fondi pensione.

Aspetti regolamentari e organizzativi delle Casse in materia di investimenti

Continua a registrarsi tra le Casse una marcata eterogeneità degli assetti organizzativi, riconducibile in parte all'accentuata diversità rispetto a dimensioni e politiche di investimento adottate. Una situazione, e gli effetti sottostanti, che si sarebbe potuta affrontare efficacemente con l'adozione del regolamento per disciplinare le modalità di investimento delle risorse, i conflitti di interesse e la banca depositaria. Ma dopo

novi anni il provvedimento sugli investimenti non risulta ancora adottato. Le Casse sono così gli unici investitori istituzionali privi di una regolamentazione unitaria, nonostante gestiscano risparmio previdenziale obbligatorio. Col risultato che continua ad ampliarsi il divario regolamentare tra Casse e Fondi pensione, anche per effetto dell'incidenza per questi ultimi della disciplina comunitaria (IORP II). L'emanazione del regolamento fornirebbe invece una cornice normativa oggettivamente necessaria per favorire il processo di rafforzamento di procedure e assetti organizzativi professionali e tecnici delle casse, ma anche sufficientemente flessibile da assicurare ai singoli enti l'adozione di scelte gestionali autonome e responsabili, in ragione delle rispettive specificità.



Per le Casse – ha spiegato il presidente Mario Padula nelle sue considerazioni alla presentazione di questo rapporto Covip – la gestione finanziaria delle risorse costituisce elemento centrale della propria attività: per poter operare nell'attività di investimento attraverso processi di lavoro trasparenti e documentati, e insieme efficienti e dinamici, il presidio prudenziale nell'attività di selezione dei gestori, piuttosto che nel mero ricorso a procedure di evidenza pubblica, è dato dall'effettiva esistenza di procedure idonee a garantire coerenza tra obiettivi e modalità gestionali e criteri di scelta dei gestori, attraverso una trasparente comparazione delle offerte contrattuali e dei costi applicati, assistita nel merito da robuste valutazioni istruttorie.

La possibilità di procedere ad una semplificazione attraverso l'eliminazione delle procedure di evidenza pubblica (per la selezione dei gestori) presuppone necessariamente l'adozione della complessiva regolamentazione in materia di criteri e limiti di investimento, nel rispetto della quale gli enti siano tenuti a definire in maniera puntuale i processi decisionali relativi alla gestione delle risorse, compresa la scelta dei gestori. Il completamento del quadro regolamentare favorirebbe infatti finalmente il rafforzamento strutturale delle Casse, rendendone più efficace l'operatività in un ambito, quello delle scelte di investimento, fortemente sollecitato dalla complessità dei mercati finanziari.



Covivio presenta il primo spazio Wellio a Milano (Video)

In via Dante 7, in pieno centro di Milano, è stato presentato il primo spazio Wellio di Covivio.

Disposto su 4.700 mq di superficie, Wellio Milan Dante offre 400 postazioni di lavoro, con uffici privati personalizzabili in termini di design e dotazioni, postazioni di coworking in aree condivise, sale riunioni e aree per eventi.

I clienti dispongono di uffici pronti

all'uso e hanno accesso a tutte le aree comuni a disposizione: bar, rooftop con vista Duomo, ristorante, cucine ai piani, corte interna con divani e sedute, sala palestra, biblioteca, phone box, lounge.

Sono inclusi accesso 24/7, servizio di reception e concierge dal lunedì al venerdì, internet in fibra ad alta velocità, stampanti, scanner. I clienti Wellio hanno inoltre accesso ai 5 siti del network Wellio in Francia.



L'occupancy di Wellio Milan Dante, a un mese dall'apertura, ha raggiunto il 60%.

Tra le aziende che hanno scelto Wellio come luogo di lavoro ci sono la filiale italiana di Astellas, multinazionale farmaceutica giapponese che ha trasferito nell'edificio la sua sede, e Dermalogica, brand di skincare californiano del gruppo Unilever Prestige, che nell'edificio è presente anche con l'academy.

Alexei Dal Pastro, Amministratore Delegato Italia di Covivio: "Siamo davvero orgogliosi di poter presentare il primo spazio Wellio a Milano, un'offerta perfettamente in linea con le attuali esigenze di spazi di lavoro collaborativi, sicuri, professionali e dotati di servizi e tecnologia. Il concept Wellio, che offre contratti flessibili e uffici plug&play, avrà un ruolo ancora più importante nella strategia dell'intero Gruppo: c'è infatti un preciso piano di deployment di Wellio nelle principali città Europee, e stiamo già pensando di aprire nuovi spot proprio a Milano in location centrali".

Wellio collabora con partner innovativi e start up ad alto potenziale in grado di garantire da un lato una gestione con caratteristiche di sostenibilità e «green», dall'altro l'elevata qualità che contraddistingue i servizi offerti

ai clienti.

Foorban, la startup food-tech che sta rivoluzionando la ristorazione aziendale con l'innovativo format di "office canteen", è operativa al sesto piano di Wellio Milan Dante e propone un'offerta di pausa pranzo - ma anche di colazioni e aperitivi - focalizzata su qualità e stagionalità, intercettando il bisogno sempre crescente del lavoratore moderno di qualità, comodità, e convenienza.



TopLife Concierge, solida realtà in forte crescita, garantisce invece servizi di reception e di concierge con i più elevati standard del settore.


I clienti di Wellio possono ricevere assistenza sia per esigenze personali (es. lavanderia, babysitting, prenotazione cena, ecc.) sia professionali (es. supporto logistico per l'organizzazione di eventi, realizzazione di merchandising personalizzato, ecc.).

Sofia Locks, fondata nel 2014, fornisce soluzioni di controllo degli accessi PropTech che supportano la sicurezza e la collaborazione.

Tramite la partnership con Sofia Locks i clienti di Wellio Milan Dante accedono agli uffici aprendo porte e varchi facilmente con il proprio smartphone.

L'immobile, che ha classe energetica A e punta a ottenere la certificazione Leed Gold e WiredScore, è un vero e proprio tributo allo stile architettonico milanese. Ogni piano è caratterizzato da un mood differente ed è legato, nelle scelte delle finiture e negli arredi, a una corrente artistica/architettonica e di design sviluppatasi a Milano nel corso del secolo scorso: allo stile Novecento, a quelli Poetic, Radical ed Epic.





PRIMING YOUR FUTURE

RINA Prime Value Services
opera nei Real Estate Services con una
focalizzazione nell'ambito della valutazione
e della certificazione tecnico immobiliare,
con un focus all'innovazione tecnologica
ed alla sostenibilità.

VALUATION
LOAN SERVICES
TECHNICAL SERVICES
CORPORATE RE MANAGEMENT & FIXED ASSETS
NPE

RINA PRIME
VALUE SERVICES

Milano Via Lentasio 7
Genova Via Corsica 12
Roma Via Ezio 49

www.rinaprime.com

WeWork apre a Milano, Via Vittor Pisani 15

WeWork inaugura il suo nuovo building a Milano, Via Vittor Pisani 15. Questa è la terza sede che WeWork apre in nove mesi in città. Un quartiere, quello di Porta Nuova, in rapida crescita, in una città chiave per WeWork.

A pochi minuti a piedi dal quartiere di Brera e dalla Stazione Centrale, Porta Nuova è il risultato di un importante progetto di riqualificazione urbanistica e architettonica che si espande come prolungamento naturale del centro storico della città. Aprire un nuovo edificio in quest'area che rappresenta il nuovo volto internazionale di Milano, è stata una scelta ovvia per WeWork.

Con uno skyline in continua evoluzione, Porta Nuova ha visto negli ultimi tempi diverse prestigiose aziende del settore finanziario, commerciale e digitale stabilire la propria sede. Muhannad Al Salhi, General Manager di WeWork Italia & Spagna: "Un punto nevralgico dell'economia della città e un'ottima location per la nostra nuova sede a Milano. Gli ultimi mesi sono stati davvero senza precedenti per molte aziende, ma hanno anche mostrato



il vantaggio di lavorare in modo più flessibile. La flessibilità è diventata fondamentale e abbiamo assistito a un aumento della domanda da parte di aziende che desiderano flessibilità non solo in termini di spazio, ma anche di luogo e tempo.

L'apertura di un altro nuovo spazio a Milano - il terzo in 9 mesi - ci permette non solo di ampliare la nostra offerta in città e aumentare così le possibilità di accesso e di localizzazione per i nostri membri - attuali e futuri - ma anche in un'area in forte espansione come Porta Nuova di rimarcare la nostra strategia di essere sempre nei quartieri commerciali più fiorenti



e nelle aree più esclusive in cui i membri vogliono essere”. Situata nella parte nord del centro città, Porta Nuova comprende 1.300.000 mq di uffici, situati in grattacieli di diverse altezze che sono il cuore di quello che è diventato il più moderno quartiere d'affari di Milano. Porta Nuova ospita anche piazze pubbliche, spazi aperti, giardini e parchi.

Dal punto di vista degli occupanti, l'area ha attratto molti tenant di alto profilo e si è infatti completamente integrata con la zona degli uffici storici attraverso Via Pisani, Piazza della Repubblica, Via Turati e Piazza Cavour.

Valore aggiunto non indifferente per i futuri membri di WeWork, che includono aziende sempre più grandi: “Il nostro portfolio di membri è sempre stato incredibilmente

diversificato, con imprenditori, start-up e aziende con più di 500 dipendenti, ma recentemente abbiamo visto un aumento della domanda di grandi aziende che oggi contano il 48% dei nostri membri che vengono da noi per trovare una soluzione flessibile e scalabile per la loro organizzazione, e Via Vittor Pisani 15 - così come gli altri nostri edifici a Milano, sono pronti ad accoglierli “ aggiunge Muhannad.

La zona è servita dalle due stazioni dell'Alta Velocità (Garibaldi FS e Centrale FS) e da tre linee metropolitane (M2, M3 e M5), rendendola il nodo più accessibile della città. Un edificio sostenibile: dall'architettura leggera al design del Modernismo italiano. Con una superficie di 5915 mq distribuiti su nove piani - includendo due terrazze, Via Vittor Pisani 15 può ospitare fino a quasi 950 postazioni.

La ristrutturazione dell'edificio è stata curata dallo studio di architettura Barreca & La Varra, che ha fatto della sostenibilità, dell'eleganza e dell'equilibrio estetico i punti di forza di questo progetto che aspira alla certificazione LEED Gold.

Via Vittor Pisani 15 è un edificio quasi autosufficiente dal punto di vista energetico in quanto sfrutta l'energia geotermica e le acque sotterranee grazie a pozzi realizzati posti al secondo piano interrato. Dal punto di vista del design, gli interni sono ispirati alla metà del secolo, con una forte influenza del modernismo italiano, utilizzando materiali caldi e nobili per creare un luogo raffinato, caldo e accogliente. Spazi progettati pensando alla salute e alla sicurezza dei membri e delle comunità

Negli ultimi mesi, il team di progettazione WeWork ha sviluppato un piano completo e onnicomprensivo che delinea tutti i cambiamenti sul posto di lavoro e li scala attraverso il portfolio globale dell'azienda di oltre 800 sedi.

Via Vittor Pisani 15 è il secondo edificio ad aprire in Italia durante la crisi sanitaria del COVID-19, tutto è stato pensato e progettato per rispettare le nuove abitudini e misure dei luoghi di lavoro. Come in ogni edificio WeWork, i membri avranno la

garanzia di lavorare in un ambiente di lavoro sicuro.





UBS: Ora arriva anche il rischio bolla immobiliare (Report)

Lo UBS Global Real Estate Bubble Index 2020, studio annuale del Chief Investment Office di UBS Global Wealth Management, indica un rischio bolla o una significativa sopravvalutazione dei mercati immobiliari nella maggior parte delle 25 città valutate. I prezzi sono aumentati in media, con l'Europa che mostra la maggior parte delle città a rischio. L'Eurozona si distingue come la regione con i mercati immobiliari più surriscaldati.

[Vai alla notizia](#)

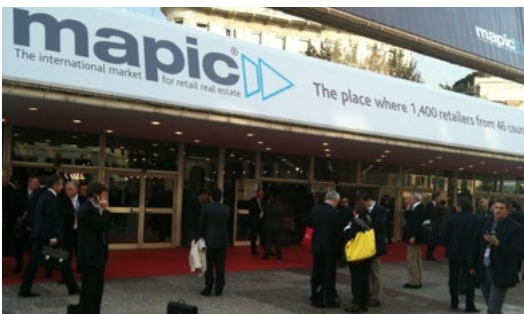


JLL, residenziale: Milano, prime price 15mila euro/mq (Report)

Nonostante la pandemia, il fenomeno dell'urbanizzazione continua ad interessare le grandi città che, come Milano, attirano sempre nuovi residenti. Milano continuerà anche nel prossimo futuro ad attirare studenti, giovani lavoratori e famiglie grazie alle opportunità offerte in termini di lavoro, formazione di alto livello e servizi.

[Vai alla notizia](#)

In breve



Mapic di novembre vicino alla cancellazione

Con ogni probabilità non si terrà il Mapic, la fiera del retail di Cannes, in programma dal 17 al 19 novembre. Dopo l'annullamento del Mipim lo scorso giugno, si sono susseguite le cancellazioni di eventi in Francia. E tutto lascia supporre che proseguirà anche nei prossimi mesi, visto il peggioramento della diffusione del Covid oltralpe.

[Vai alla notizia](#)



Prelios, Panzeri: NPL bene grazie ai privati

“Durante l'emergenza Covid-19, il Gruppo Prelios ha dovuto fronteggiare la sfida di costruire una nuova macchina industrializzata per la gestione degli UTP. Credo che abbiamo vinto questa prova puntando sulle persone, i processi e i sistemi. In primis, nonostante la difficilissima situazione, siamo riusciti ad assumere e portare a bordo 67 persone negli ultimi sei mesi”

[Vai alla notizia](#)



Silvia Rovere: Bene il ministro Patuanelli

La presidente di Assoimmobiliare Silvia Rovere, a margine dell'assemblea generale di Confindustria: "Condividiamo pienamente l'appello del presidente Bonomi a ritrovare una visione che guidi il nostro Paese nel compiere le scelte migliori per le nuove generazioni.

[Vai alla notizia](#)



Fondo Thunder, Kryalos sgr: completati due acquisti nella logistica

Il Fondo Thunder II, Fondo Immobiliare Alternativo gestito da Kryalos SGR, ha acquisito due immobili di logistica localizzati nei pressi di Milano e di Roma per un valore complessivo di 14,2 milioni di euro ed una superficie totale di 33.000 metri quadrati.

[Vai alla notizia](#)



Cbre: solo il 10% dei dipendenti è tornato in ufficio a Manhattan

I dipendenti degli uffici di Manhattan stanno tornando al lavoro a un ritmo molto più lento rispetto a quelli della maggior parte delle altre principali città degli Stati Uniti, aumentando il rischio che New York si trovi ad affrontare una ripresa più lunga e dolorosa dalla pandemia di coronavirus rispetto a gran parte del resto del paese scrive il WSJ.

[Vai alla notizia](#)



GB Invest al 100% del Principe di Piemonte a Viareggio

Il Gruppo GB, il cui core business è lo sviluppo di software con il brand Logispin, comunica che la propria controllata Savogno Investments Srl ha concluso l'acquisizione del restante 50% delle azioni di Principe di Piemonte, società che detiene sia la proprietà dell'immobile sia la gestione dell'hotel 5 stelle di Viareggio.

[Vai alla notizia](#)